



Il Piano Nazionale di controllo Ufficiale sulla presenza di Organismi Geneticamente Modificati nei mangimi

Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
Ufficio VII – Alimentazione Animale
Dr. Marco Collu



Argomenti

- PNAA (Normativa di base, finalità, applicazione, programmazione)
- Capitolo n. 7 OGM
- OGM oggetto di controllo ufficiale
- Attività ispettiva
- Attività di campionamento
- Monitoraggio e Sorveglianza
- protocollo operativo non conformità
- riferimenti sanzionatori
- raccolta dati



PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Normativa di base:

- Regolamento (CE)n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- Regolamento (CE)n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
- Regolamento (CE)n. 1831/2003 che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi in tutte le fasi della produzione (compresa la produzione primaria), del trasporto e immagazzinaggio e della somministrazione agli animali.



PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Il controllo ufficiale sui mangimi è pianificato e messo in atto sul territorio nazionale con il

PIANO NAZIONALE
DI CONTROLLO UFFICIALE
SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI
2015 – 2016 – 2017

Pubblicato il 18 dicembre 2014 con la nota prot. 0026865

PNAA
2015-2016-2017

PIANO NAZIONALE
DI CONTROLLO UFFICIALE
SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Finalità:

- Tutela della salute pubblica, animale e dell'ambiente tramite un sistema di controllo dei mangimi zootecnici e per animali da compagnia lungo l'intera filiera.

Obiettivi:

- assicurare l'effettuazione, omogenea e coordinata, dei controlli sui mangimi in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;
- alimentare il sistema di raccolta dei dati;
- verificare la conformità dei mangimi ai requisiti sanitari previsti dalla vigente normativa;
- verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali delle imprese del settore dei mangimi oggetto di vigilanza e controllo.

PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Autorità coinvolte

- Ministero Salute: pianificazione e coordinamento
- Centri di Referenza/LNR: Collaborazione stesura PNAA, coordinamento delle attività analitiche
- I.S.S.: collaborazione stesura e analisi di revisione
- PIF: controlli sui mangimi provenienti dai Paesi Terzi
- UVAC: controllo sui mangimi comunitari
- Regioni e PA: recepimento PNAA, Elaborazione del PRAA
- ASL: attività di vigilanza e controllo a livello locale
- II.ZZ.SS.: analisi di laboratorio
- NAS: vigilanza mangimi e OSM
- MIPAAF-ICQRF: controllo merceologico/qualitativo



PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Applicazione del PNAA

I controlli nella filiera dell'alimentazione animale vengono eseguiti attraverso lo svolgimento di verifiche ispettive e AUDIT, il prelievo e l'analisi di campioni di mangime, l'adozione di provvedimenti in caso di non conformità e la rendicontazione dei dati.

Il PNAA fornisce alle Regioni e Province Autonome le frequenze ispettive minime, il numero di campioni da prelevare, i criteri di ripartizione, le modalità e le tempistiche di rendicontazione, nonché tutta la modullistica necessaria.

Inoltre un apposito capito è rivolto ai PIF e contiene un piano di controllo dei mangimi all'importazione.



PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Applicazione del PNAA

Le Regioni e le P. A. predispongono e adottano il proprio piano regionale (PRAA), che deve essere trasmesso al Ministero, Ufficio VII entro 60 (20 febbraio 2015) giorni dalla data di pubblicazione del Piano Nazionale, per una valutazione di merito.

Per assicurare la piena coerenza con gli obiettivi fissati dal PNAA, le Regioni e le PA predispongono inoltre un programma di Audit presso le AA.SS.LL., ai sensi dell'articolo 4, par. 6 del Regolamento(CE) n. 882/2004 ed idonei corsi di formazione.

PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Programmazione dell'attività

L'attività di controllo ufficiale prevista da PNAA è programmata, come previsto dal Reg.(CE) 882/2004 su criteri di rischio, quali:

- Tipologia di mangime ed uso previsto,
- Dati relativi all'attività di controllo svolta negli anni precedenti,
- Notifiche RASFF,
- Categorizzazione in base al rischio degli operatori (OSM),
- Indicazioni presenti nelle normative comunitarie e nazionali pertinenti al settore.

PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Organizzazione del PNAA

- 1) **Parte generale** (finalità, obiettivi, competenze, programmazione dell'attività, normativa di riferimento);
- 2) **Parte tecnico-applicativa**: 8 capitoli relativi ai piani di controllo specifici da effettuare sui mangimi;
 - **Modulistica** sul sito del Ministero della salute:
verbali di campionamento, modelli per la comunicazione dei provvedimenti intrapresi in caso di non conformità, check-lists ispettive, check-lists OSM non OGM, lo strumento per la classificazione degli stabilimenti in base al rischio, le indicazioni per le buone pratiche di campionamento e per la stesura della relazione annuale, da inviare al Ministero.

PNAA controlli ufficiali sui mangimi

Programmi di controllo

- Capitolo 1: Piano di controllo ufficiale ai fini della profilassi della BSE;
- Capitolo 2: Piano di controllo ufficiale dei principi farmacologicamente attivi e degli additivi;
- Capitolo 3: Piano di controllo ufficiale della presenza di Diossine - PCB Diossina-Simili - PCB non Diossina-Simili;
- Capitolo 4: Piano di controllo ufficiale della presenza di Micotossine;
- Capitolo 5: Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi;
- Capitolo 6: Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella spp.;
- Capitolo 7: Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati;
- Capitolo 8: Controlli all'importazione.



PNAA Capitolo 7 OGM

Il capitolo 7 del PNAA è stato predisposto
dall'Ufficio VII del Ministero in collaborazione con il
Centro di Referenza Nazionale per gli OGM (CROGM-IZSLT)

Prevede un'attività ispettiva e una di campionamento.

In osservanza dei Regolamenti (CE) n.
1829/2003, 1830/2003, 834/2007 e 619/2011

PNAA Capitolo 7 OGM

Controlli ispettivi

I controlli ispettivi sono svolti presso i mangimifici, i distributori di mangimi, gli essiccatoi, i molini, gli allevamenti, compresi quelli che producono con il metodo biologico.

Hanno come obiettivo la verifica del rispetto dei requisiti di:

- **rintracciabilità** (es. conservazione della documentazione prevista all'art. 4 del Reg. CE 1831/2003 per 5 anni),
- **etichettatura**
- **gestione** (es. in caso di OGM autorizzati non dichiarati sotto lo 0,9%, mettere in pratica e dimostrare, tutte le misure appropriate per evitare la presenza di materiale GM).

PNAA Capitolo 7 OGM

Anno 201 ____ li ____

Allegato n. 4 bis

CHECK LIST CENSIMENTO IMPIANTO PRODUZIONE MANGIMI NON - OGM

1) DATI ANAGRAFICI ED INFORMAZIONI GENERALI

n. riconoscimento / registrazione

Ragione sociale

Legale rappresentante

Sede produttiva

Data costruzione data ultima ristrutturazione

Tipologia produttiva

Densificazione attività

Quantificazione produzioni

Materie prime non-OGM utilizzate

• produzione mangimi circuito biologico ☐ completi ☐ complementari ☐

• produzione mangimi non OGM ☐ completi ☐ complementari ☐

• dimensione del mercato servito
mangimi non OGM ☐ comunitario / paesi terzi ☐

☐ nazionale ☐

☐ regionale ☐

☐ locale ☐

• giorni di lavorazione/ore mangimi convenzionali

• giorni di lavorazione/ore mangimi non OGM

• quantitativo annuo di mangime prodotto (a) convenzionale etichettato OGM

convenzionale non - OGM

biologico

• responsabile produzione

• responsabile qualità

PROCESSO PRODUTTIVO

2) DOCUMENTAZIONE

planimetria aggiornata (1/100) (indicazione in planimetria delle fosse, silos materie prime prodotti finiti, aree stoccaggio, dedicate ai

Check-List Censimento PRODUTTORI NON OGM (Allegato 4bis)

- per conoscere la realtà della filiera NON OGM, o comunque non etichettati come contenenti o prodotti da OGM (settore biologico, adesioni a disciplinari di produzione che comportano il non utilizzo di OGM).
- strumento essenziale per supportare la distribuzione futura dei campionamenti e delle attività ispettive sugli impianti di produzione

La check-list, dovrà essere compilata per tutti i mangimifici (produzione per l'immissione in commercio o autoconsumo) che, producono esclusivamente o per una quota parte della loro attività (ad esempio linee separate convenzionale e non OGM), mangimi che non contengono OGM e pertanto, privi dell'indicazione della presenza di OGM in etichetta.

- La compilazione della check list potrà avvenire al momento dell'ingresso in stabilimento per il prelievo di un campione ufficiale previsto dal PNAA.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale

E' mirato a:

- Verificare la presenza di OGM non autorizzati;
- Verificare la presenza di OGM la cui autorizzazione sia scaduta o non ancora conclusa;
- Verificare la presenza di OGM autorizzati ma non dichiarati in etichetta.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Matrici

- mangimi semplici (materie prime) e mangimi composti (completi o complementari), compresi i pet food,
 - Poiché in matrici semplici e poco processate la ricerca di OGM risulta più affidabile ed efficace, almeno il 50% devono essere materie prime.
- Privilegiare le prime fasi della filiera.
- Tutti i campioni dovranno contenere almeno una delle seguenti specie vegetali: soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero, patata, riso, lino.
- Per la ricerca di OGM autorizzati, nell'ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che, rispetto ad almeno una delle specie vegetali sopra menzionate, non riportano in etichetta la presenza di materiale geneticamente modificato.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Tolleranze OGM Autorizzati

- 0.9% per gli alimenti zootecnici del circuito convenzionale: (Regolamenti CE n° 1829/2003 e 1830/2003),
- 0,9% per gli alimenti zootecnici del circuito biologico: (Regolamento (CE) 834/2007 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici).

Sebbene le tolleranze coincidano, è opportuno ribadire che nel circuito convenzionale gli OGM autorizzati possono essere utilizzati purché correttamente dichiarati in etichetta, mentre nel circuito biologico vige il divieto di impiego di OGM.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: LMRR

Il Reg.(UE) 619/2011 definisce metodi di campionamento e analisi per i controlli ufficiali dei mangimi riguardo alla presenza di OGM per i quali sia in corso una procedura di autorizzazione o l'autorizzazione sia scaduta.

- fissa allo 0,1% il limite minimo di rendimento richiesto (LMRR), cioè la quantità o concentrazione minima dell'analita in un campione che possa essere rilevata e confermata in modo certo da un laboratorio ufficiale (Accreditamento ISO 17025).

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: analisi

- I laboratori ufficiali svolgono controlli riferiti a tutti agli OGM autorizzati nell'UE, secondo metodiche quali-quantitative a grado di specificità crescente, da metodiche di screening (multiplo) fino a metodiche evento di trasformazione-specifiche, validate presso gli stessi laboratori e/o dal Laboratorio Europeo di Riferimento.
- La ricerca di OGM non autorizzati (Riso LL601, BT63, KeFeng6 e Lino FP967), viene effettuata laddove siano disponibili i metodi analitici e/o i materiali di riferimento per questo tipo di controllo.
- Nuovi eventi di trasformazione destinati all'alimentazione animale sono progressivamente autorizzati sul mercato europeo; aggiornamenti sullo stato delle autorizzazioni nell'UE sono disponibili sul sito ufficiale: http://ec.europa.eu/food/dyna/gm_register/index_en.cfm.
- Analisi di revisione presso ISS.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Monitoraggio

- 345 campioni/anno (240 autorizzati, 105 non autorizzati)
- Effettuato su tutta la filiera dei mangimi, compresi allevamenti, essiccatoi e mulini
- Prevede la ricerca di OGM autorizzati e non autorizzati
- I campioni sono distribuiti sulle Regioni/PA in maniera relativamente uniforme, finalizzati a svelare prevalenze di non conformità superiori al 23,5% (autorizzati) o al 3% (non autorizzati).
- I campioni devono essere suddivisi dalla Regione in maniera proporzionale tra il circuito biologico e convenzionale in base alla consistenza numerica delle aziende nell'area geografica di competenza.
- Per i campionamenti effettuati presso i produttori è previsto l'uso sistematico della "Check List Censimento PRODUTTORI NON OGM" (Allegato 4bis).
- È finalizzato ad ottenere dati in merito alla prevalenza di positività, per poter pianificare di conseguenza i successivi controlli.

PNAA Capitolo 7 OGM

Tutti i campioni dovranno contenere almeno una tra:

soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero, patata, riso, lino.

Per la ricerca di OGM autorizzati, nell'ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che, rispetto ad almeno una delle specie vegetali sopra menzionate, non riportano in etichetta la presenza di materiale geneticamente modificato.

Nel caso in cui una o più specie fossero dichiarate geneticamente modificate si può procedere all'analisi di altre specie vegetali non indicate in etichetta come GM.

Al verbale di campionamento deve essere allegata l'etichetta o documento commerciale del mangime, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

Per ciò che concerne la ricerca degli OGM non autorizzati si può procedere alla ricerca degli eventi ricadenti nel Regolamento (UE) 619/2011 (per ricerca di OGM per i quali sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta). E' possibile verificare lo stato delle autorizzazioni nell'Unione Europea sul registro ufficiale pubblicato presso il seguente sito web: http://ec.europa.eu/food/dyna/gm_register/index_en.cfm.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Sorveglianza

- 168 campioni/anno;
- Effettuata esclusivamente sui siti di produzione di mangimi;
- Prevede la ricerca solo di OGM autorizzati;
- I campioni sono distribuiti sulle Regioni/PA in base al volume di produzione di mangimi, considerato un fattore di rischio. RISK BASED
- Prevalenza stimata 21%
- I campioni devono essere suddivisi dalla Regione in maniera proporzionale tra il circuito biologico e convenzionale in base alla consistenza numerica delle aziende nell'area geografica di competenza.
- Per tutti i campionamenti è previsto l'uso sistematico della "Check List Censimento PRODUTTORI NON OGM" (Allegato 4bis).
- E' finalizzata a verificare la conformità dei mangimi alla soglia di tolleranza dello 0,9%



PNAA Capitolo 7 OGM

Tutti i campioni dovranno contenere almeno una tra:
soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero.

Per la ricerca di OGM autorizzati, nell'ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che, rispetto ad almeno una delle specie vegetali sopra menzionate, non riportano in etichetta la presenza di materiale geneticamente modificato.

Nel caso in cui una o più specie fossero dichiarate geneticamente modificate si può procedere all'analisi di altre specie vegetali non indicate in etichetta come GM.

Al verbale di campionamento deve essere allegata l'etichetta o documento commerciale del mangime, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Campionamento

- La Racc.2004/787/CE riporta orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevamento degli OGM nel quadro del Regolamento (CE) 1831/2003, indicando i protocolli da seguire con netta distinzione tra i campionamenti di mangimi confezionati e non confezionati.
- Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di attuazione e dei costi molto elevati, il PNAA prevede l'applicazione delle metodiche del Regolamento (CE) n. 152/2009 che fissa i metodi di campionamento e d'analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per gli animali.
- Fondamentale la macinazione del campione globale nel caso di materie prime in granella

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Campionamento

- Il campionamento di **mangimi semplici in granella** per la ricerca di OGM autorizzati nell'UE, deve seguire le modalità previste per la **distribuzione non uniforme** ed inserite nella tabella 3 delle Linee Guida per il Campionamento-allegato 8 del Piano.
- Il Campionamento di **mangimi completi e complementari** per la ricerca di OGM autorizzati nell'UE e per la ricerca di OGM non autorizzati ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 619/2011, deve seguire le modalità previste per la **distribuzione uniforme** ed inserite nella tabella 2 delle Linee Guida per il Campionamento-allegato 8 del Piano.
- Per quanto concerne la ricerca di **OGM** per i quali sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta, ricadenti nel campo di applicazione del **Regolamento (CE) 619/2011**, in **mangimi semplici in granella** le modalità di campionamento previste per la **distribuzione non omogenea** (tabella 3) devono essere integrate con quelle descritte **nell'allegato I** dello stesso Regolamento e riportate nel Paragrafo 9. "Istruzioni specifiche per la preparazione del campione per l'analisi delle micotossine e degli OGM in materie prime in granella" delle Linee Guida per il Campionamento-allegato 8 del Piano.

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Campionamento Reg. 619/2011

- Il CG/CR deve essere tale da permettere di ottenere CF di almeno 10.000 semi/grani, pertanto la dimensione del campione globale non deve essere inferiore al peso corrispondente a 35.000 semi/semi.
- Tuttavia, essendo almeno 4 i CF previsti dalla normativa nazionale, il campione globale deve essere costituito da almeno 40000 semi.
- Ciò significa che per il mais il CG deve essere pari ad almeno 12 kg e per la soia a 8 kg. Per altri semi e grani come orzo, miglio, avena, riso, segale, frumento e colza, il CG di 4 kg è costituito da ben più di 40.000 semi.
- Per quanto attiene invece ai controlli frontaliere operati dai PIF sempre nel contesto del regolamento (UE) n. 619/2011, essendo prevista, in base a quanto disposto dal Ministero della Salute (DGSAN 15199-P-10/05/2011), la formazione di 3 CF, il CG/CR deve essere almeno pari a 9 kg per il mais, 6 kg per la soia, mentre per altri semi e grani, un CG di 4 kg risulterà più che sufficiente. .

PNAA Capitolo 7 OGM

Il campionamento ufficiale: Campionamento Reg. 619/2011

Tabella riepilogativa dei campionamenti di materie prime in granella per la ricerca di OGM non autorizzati ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 619/2011

► Distribuzione non uniforme nel mangime.

Specie vegetale	Campione finale in gr (corrispondente a 10000 semi)	Campione globale minimo in kg per i controlli sul territorio nazionale	Campione globale minimo in kg per i controlli all'importazione
Orzo, miglio, avena, riso, segale, frumento	400	4	4
Granturco	3000	12	9
Soia	2000	8	6
Semi di colza	40	4	4

PNAA Capitolo 7 OGM

Ministero della Salute - 02/04/2015/2017

VERBALE DI PRELIEVO (PNAA) ALLEGATO 1

Verbale n. _____ Data ____/____/____

ENTE DI APPARTENENZA: _____ UNITÀ TERRITORIALE-DISTRETTO: _____

L'anno duemila ____addì ____ del mese di ____ alle ore ____ alla presenza del
Sig. _____ nella sua qualità di titolare/rappresentante/ /detentore
della merce, il sottoscritto Dr. _____ dopo essersi qualificato e dopo aver fatto
conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di n. _____

campioni di ALIMENTO: ☐ per ANIMALI NON DESTINATI alla produzione di alimenti (non DPA)
☐ per ANIMALI DESTINATI alla produzione di alimenti (DPA)

A. PARTE GENERALE

A1. Strategia di campionamento (*):
☐ Piano Monitoraggio ☐ Extra-Piano Monitoraggio ☐ Sospetto
☐ Piano Sorveglianza ☐ Extra-Piano Sorveglianza

A2. Metodo di campionamento(*):
☐ Individuale/singolo (unico CF), ☐ Sconosciuto, ☐ Norma di riferimento (solo se norma UE): _____

A3. Programma di controllo nell'ambito del PNAA e accertamenti richiesti (*):

☐ COSTITUENTI DI ORIGINE ANIMALE VIETATI ☐ DIOSSINE E PCB

☐ SALMONELLA ☐ Micotossine (specificare _____)

☐ OGM AUTORIZZATO ☐ OGM NON AUTORIZZATO

☐ PRINCIPI FARMACOLOGICAMENTE ATTIVI E ADDITIVI: ☐ TITOLO ☐ PRESENZA ☐ USO IMPROPRIO

☐ Principi farm. attivi (specificare _____) ☐ coccidiostatici/stomonostatici (specificare _____)

☐ Additivi tecnologici (specificare _____) ☐ Additivi organolettici (specificare _____)

☐ Additivi nutrizionali (specificare _____) ☐ Additivi zootecnici (specificare _____)

☐ PRINCIPI FARMACOLOGICAMENTE ATTIVI E ADDITIVI per CARRY OVER

☐ Principi farm. attivi (specificare _____) ☐ coccidiostatici/stomonostatici (specificare _____)

Quantità aggiunta di P.A./ Coccidiostatico in produzione del lotto precedente: _____

☐ CONTAMINANTI INORGANICI E COMPOSTI AZOTATI COMPOSTI ORGANOCLORURATI, RADIONUCLIDI

☐ Contaminanti inorganici e composti azotati (specificare _____)

☐ Radionuclidi (specificare _____) ☐ composti organoclorurati (specificare _____)

☐ ALTRO (specificare _____)

A4. Prelevatore (Nome e Cognome)(*):	
A6. Codice identificativo luogo di prelievo(*):	A7. Targa mezzo di trasporto:
A5. Luogo di prelievo (*):	
A8. Indirizzo del luogo di prelievo(*):	
A9. Comune (*):	A10. Provincia (*):
A11. Localizzazione geografica del punto di prelievo (WGS84 – Formato decimale):	
Latitudine:	Longitudine:
A12. Ragione sociale(*):	
A13. Rappresentante legale (*):	
A14. Codice fiscale (*):	A16. Telefono (*):
A15. Detentore (*):	

B. INFORMAZIONI SUL CAMPIONE PRELEVATO

B1. Matrice del campione (*):

☐ Materia prima/mangime semplice: ☐ Additivo per mangimi

☐ Mangime composto ☐ Premiscela di additivi (indicare le categorie di additivi che _____)

Il campionamento ufficiale: Verbale

- Nei verbali di campionamento (Allegato 1 o Allegato 1a del PNAA) è importante riportare in modo chiaro:
- la dicitura “PIANO OGM”,
- il tipo di campionamento (mirato, extra-piano, sospetto),
- la provenienza delle merci, nonché lo stabilimento di produzione,
- allegando la relativa documentazione di scorta (etichette, fatture di acquisto, bolle di consegna, autocertificazioni ecc.),
- eventuali dichiarazioni spontanee rese dall’interessato,
- in modo esplicito se trattasi di: campione prelevato dal “circuito biologico” o “circuito convenzionale



PNAA Capitolo 7 OGM

Protocollo operativo conseguente al campionamento ufficiale

Laboratorio

Il laboratorio d'analisi comunica la non conformità riscontrata all'ASL, al PIF, alla Regione o alla P.A., allegando al referto analitico la relativa documentazione (etichetta, bolle di consegna, ecc.) e il verbale di prelievo dei campioni Allegato 1 o 1a.

PNAA Capitolo 7 OGM

Protocollo operativo conseguente al campionamento ufficiale

ASL

A) mangimificio o distributore di alimenti zootecnici:

- procede all'ispezione dell'impianto per assicurare la rintracciabilità delle materie prime costituenti la partita non conforme;
- attiva indagini finalizzate a rintracciare i lotti della partita eventualmente già distribuiti;
- preleva, in caso di necessità, ulteriori campioni di singoli ingredienti del prodotto contaminato e verifica le procedure messe in atto al fine di prevenire eventuali contaminazioni crociate sia durante la produzione che durante il trasporto dei mangimi;

PNAa Capitolo 7 OGM

Protocollo operativo conseguente al campionamento ufficiale

ASL

- In caso di OGM non autorizzati, provvede alla distruzione o altra idonea destinazione della partita contaminata (spese a carico della ditta).
- NO in caso di richiesta di revisione di analisi da parte dell'interessato (in attesa del risultato definitivo);
- Nel caso di violazioni alle norme di etichettatura, provvede a verificare che la partita contenente o derivata da OGM venga messa in commercio nel rispetto delle norme previste dai Regolamenti 1829/2003 e 1830/2003.

PNAA Capitolo 7 OGM

Protocollo operativo conseguente al campionamento ufficiale ASL

B) campionamento effettuato presso un allevamento:

- sequestra la partita oggetto del campionamento se ancora presente;
- attiva indagini finalizzate ad individuare la provenienza della partita o delle materie prime (autoconsumo);
- preleva, in caso di necessità, ulteriori campioni per individuare la causa della contaminazione;
- nel caso di OGM non autorizzati, provvede alla distruzione o altra idonea destinazione della partita contaminata (spese a carico della ditta).
 - NO in caso di richiesta di revisione di analisi da parte dell'interessato (in attesa del risultato definitivo);

PNAO Capitolo 7 OGM

Protocollo operativo conseguente al campionamento ufficiale

ASL

C) impianti che producono o commercializzano mangime biologico o destinato a filiere che non prevedono l'uso di OGM:

- Oltre agli adempimenti previsti nei punti A e B, in caso di conferma di non conformità, il Servizio Veterinario avrà cura di segnalare l'episodio all'organo di certificazione, ed all'Assessorato Regionale competente, al fine dell'adozione dei provvedimenti sospensivi e cautelativi previsti dai disciplinari di produzione.



PNAA Capitolo 7 OGM

Protocollo operativo conseguente al campionamento ufficiale Regioni

Le Regioni e P.A., a seguito del ricevimento di segnalazioni di non conformità, provvedono al coordinamento degli interventi nel territorio di competenza, alle comunicazioni tra Regioni coinvolte e alla trasmissione al Ministero della Salute, con ogni possibile urgenza, dei relativi provvedimenti adottati utilizzando il fax-simile Allegato 3 del PNAA.

PNAA Capitolo 7 OGM

Reg.619/2011 – Adempimenti

Se i risultati delle prove analitiche indicano che la presenza di materiale GM è pari o superiore all'LMRR il mangime si considera non conforme al Regolamento (CE) n. 1829/2003.



Notifica RASFF obbligatoria

Gli Stati membri devono notificare alla Commissione e agli altri Stati membri entro il 30 giugno di ogni anno i risultati positivi ma inferiori all'LMRR. Risultati che ricorrono più volte nell'arco di 3 mesi, devono esser notificati immediatamente.

Pertanto è fondamentale la notifica tempestiva di ogni positività al Ministero della Salute da parte Regionale.



PNAA Capitolo 7 OGM

Sanzioni

Le Autorità competenti, in caso di non conformità accertate nel circuito convenzionale, applicheranno i provvedimenti sanzionatori previsti dal Decreto Legislativo n. 70 del 21 marzo 2005.

Ovviamente sono fatte salve le sanzioni di natura penale eventualmente accertate dagli organi di controllo
(es. art. 515 e 516 C.P.).

PNAA Capitolo 7 OGM

Raccolta dati

E' disponibile su web il sistema applicativo sviluppato dal CROGM <http://195.45.99.82/>, riservato ai laboratori ufficiali per l'inserimento dei dati.

Al fine di una corretta rendicontazione le seguenti informazioni devono essere sempre presenti:

- corretta attribuzione al circuito biologico o convenzionale;
- corretta attribuzione del campione:
 - PNAA – monitoraggio
 - PNAA – sorveglianza
 - PNAA extrapiano – monitoraggio
 - PNAA extrapiano – sorveglianza
 - PNAA – campionamento su sospetto;
- dichiarazione di conformità o di non conformità.

PNAA Capitolo 7 OGM

Raccolta dati

I Laboratori ufficiali caricano sul sistema applicativo web i dati relativi al primo semestre dell'anno entro il 31 luglio e quelli del secondo semestre entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Le Regioni/P.A. validano i dati entro il successivo mese di agosto, per i dati relativi al primo semestre, e di febbraio, per i dati riferiti all'intero anno.

- i dati inseriti dai Laboratori ufficiali vengono verificati tramite confronto con quelli forniti dalle ASL;
- nel caso di discrepanze, le Regioni/P.A., con il supporto dei Laboratori ufficiali e delle AA.SS.LL. interessate, identificano eventuali errori o omissioni e, se necessario, richiedono al CROGM di apportare le correzioni o integrazioni opportune.

PNAO Capitolo 7 OGM

Raccolta dati

- Per facilitare la validazione dei dati da parte delle PA, l'IZSLT ha sviluppato un nuovo modulo di reportistica e gestione della validazione dei campioni OGM integrato nel Sistema CRS (**Cruscotto Reportistica Sanitaria**, accessibile al sito www.izslt.it) dell'IZSLT.
- Accesso, diversificato a seconda dell'utenza, ad un'area di rendicontazione e ad un'area di gestione della validazione dei campioni OGM da parte delle Regioni e PA.
- Il sistema è stato, inoltre, reso disponibile per una visualizzazione dei dati al Ministero della Salute ed all'ISS, che può inserire nel sistema i dati relativi alle revisioni di analisi.
- Solo i campioni ufficiali prelevati, accettati dal laboratorio e per i quali è stato emesso un rapporto di analisi possono essere rendicontati al Ministero della Salute.
- Copia delle Check List Censimento Produttori NON OGM" (Allegato 4bis), compilate durante l'anno devono essere trasmesse annualmente, contemporaneamente alla rendicontazione PNAO del secondo semestre.

PNAA Capitolo 7 OGM

Accessibilità

I dati del CROGM validati dalla regioni permettono al Ministero di predisporre annualmente il Rapporto sull'attività di controllo effettuata.

Il PNAA 2012-2014 ed il Rapporto annuale sono pubblicati sul sito del Ministero della Salute all'indirizzo:

- http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1545&area=sanita_Animale&menu=mangimi

SINVSA

*Ministero della Salute*

SINVSA
Sistema Informativo Nazionale Veterinario
per la Sicurezza degli Alimenti (Versione 1.0 build.20053)

[MANUALI](#) | [CONTATTI](#) | [PORTALE](#)

Benvenuto, **GIULIO GROSSO**
A.S.L. CENTRO MOLISE

[Modifica accesso](#) [Logout](#)

Anagrafiche

Controlli

Esiti

GIS



Copyright 2011 - Istituto Caporale Teramo - Campo Boario - 64100 Teramo - P.IVA 00060330677 Codice fiscale 8006470670
Risoluzione consigliata 1024x768 o superiore | Progettato per IE8+, FF4+, Opera 9+ e Chrome

PNAA Capitolo 7 OGM

SINVSA

Il SINVSA rappresenta il progetto di «evoluzione e riorganizzazione» degli applicativi messi a disposizione dal Ministero della Salute disponibili nel portale www.vetinfo.sanita.it

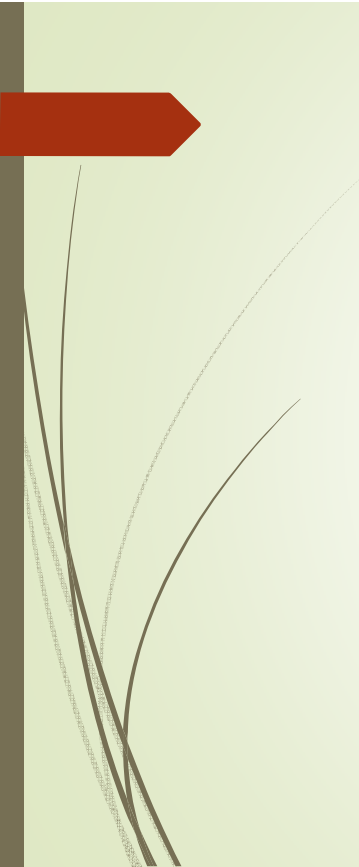
Tra gli obiettivi primari del SINVSA ci sono:

- Anagrafe valida e completa
- garantire uniformità dei criteri con cui i dati vengono raccolti e trasmessi;
- permettere di avere raccolti in un unico contenitore (sistema univoco a livello nazionale) tutti i dati utili alla valutazione del rischio;
- aumentare l'efficienza del sistema di controllo nel suo complesso
- garantire trasparenza e credibilità al processo decisionale;
- soddisfare i debiti informativi nei confronti delle altre Amministrazioni dello Stato e verso le Organizzazioni Sanitarie Comunitarie ed Internazionali.

PNAA Capitolo 7 OGM

Cooperazione tra i SI

- Nel caso siano già esistenti piattaforme informative per la raccolta dei dati presso gli LNR o CdR, gli stessi collaboreranno con L'IZS di Teramo, al fine di definire le modalità di comunicazione e di flusso dei dati tra i diversi sistemi informativi e il SINVSA ed evitare duplicazioni nel caricamento di dati.
- Gli LNR provvederanno inoltre alla validazione semantica del dato e all'elaborazione dei dati nazionali, anche al fine di soddisfare i vari debiti informativi nei confronti degli organismi terzi interessati (ad es.: OIE, EFSA, Commissione Europea) e collaborare al meglio, nei loro ambiti di competenza, con i Laboratori Comunitari di Riferimento così come previsto dall'art. 33 del Regolamento 882/2004.



Grazie per l'attenzione